

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 marzo 2018, n. 34  
**D.lgs. n. 152/2006 e smi – Metanodotto di Interconnessione TAP - Collegamento di approdo del gasdotto denominato “Trans Adriatic Pipeline” alla rete Nazionale gasdotti DN 1400 (56”)-DP 75 Bar - Decreto MATTM di compatibilità Ambientale n. 249 del 22/09/2017. “Verifica di Ottemperanza” della prescrizione n. A.13).  
Proponente SNAM RETE GAS, corrente in Milano alla Piazza Santa Barbara n. 7.**

**la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché  
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

sulla scorta dell’istruttoria amministrativo-istituzionale espletata d’intesa con il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, nonché del contributo istruttorio acquisito dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Visti:**

- la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, recante “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”;
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;
- l’art. 32 della l. 18 giugno 2009 n. 69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”;
- l’art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 recante “*Adozione del modello organizzativo denominato ‘Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA-Approvazione atto di alta organizzazione*”;
- la D.G.R. n. 1744 del 12/10/2015 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all’Ing. Barbara Valenzano;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dr.ssa Antonietta Riccio.

**Visti altresì:**

- il d.lgs. n. 152/06 e smi recante “*Norme in materia Ambientale*” e, segnatamente gli artt. 28 e 29 inerenti al “*Monitoraggio*” ed ai “*Controlli e sanzioni*”;
- il D.M. n. 308/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”.

**Premesso che:**

- con D.M. n. 249 del 22/09/2017 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (d’ora in avanti MATTM) decretava la compatibilità ambientale del progetto inerente alla realizzazione del “*Metanodotto di interconnessione TAP - Collegamento di approdo del gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline alla Rete nazionale gasdotti*” che si sviluppa nella Regione Puglia nei territori delle province di Lecce e Brindisi presentato dalla Società Snam Rete Gas, con sede legale in San Donato Milanese (MI) - piazza Santa Barbara 7, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 1”;

- l'art.1 del citato D.M. recante il "Quadro Prescrittivo" indicava, differenziandole in due sezioni, 39 prescrizioni alla cui ottemperanza subordinava l'efficacia del medesimo decreto;
- il successivo art. 2 recante le "Verifiche di Ottemperanza", individuava l'Autorità Competente preposta all'attività di monitoraggio di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 152/2006 come modificato dal d.lgs. n. 104/2017 (denominandola "Ente istruttore") per ciascuna verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto precedente e indicava la Regione Puglia quale Ente istruttore per 10 delle 39 prescrizioni complessivamente apposte;
- con nota n. INGCOS/TAPUG/1264/MAR del 20/12/2017, acquisita al prot. regionale n. AOO\_089/12560 del 28/12/2017, SNAM RETE GAS (d'ora in avanti SRG) inoltrava la documentazione tecnica per la Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni A.1), A.2), A.3), A.4), A.5), A.6), A.7), A.8), A.10), A.11), A.13), A.14), A.15) che veniva caricata sul Portale Ambientale istituzionale regionale;
- la Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO\_089/513 del 17/01/2018 - trasmessa per conoscenza a mezzo pec a quanti in indirizzo - , per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate:
  - comunicava l'interruzione dei termini del procedimento volto alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni demandate dal MATTM alla Regione Puglia ed oggetto della nota di trasmissione;
  - invitava SRG a trasmettere la documentazione per le verifiche di ottemperanza A.2), A.3), A.7), A.8), A.11), A.13) solo a valle dell'ottenimento degli atti autorizzativi dovuti e necessari per la realizzazione dell'opera, ritenuti atti necessari e presupposti indefettibili per lo svolgimento delle ottemperanze stesse;
- con nota prot. n. m\_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001988.29/01/2018, il Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al D.M. n. 249/2017, rappresentava *"che non rileva, relativamente alla possibilità di avvio delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del detto decreto VIA, il fatto che il progetto del metanodotto di cui trattasi risulti allo stato ancora in corso di autorizzazione. ... (omissis)... Inoltre eventuali modifiche che dovessero essere apportate al progetto in fase di autorizzazione saranno, se del caso, sottoposte ad una verifica ambientale aggiuntiva"*. Con la medesima nota invitava al Regione a provvedere all'evasione delle verifiche di propria competenza entro un termine di trenta giorni, decorrenti dalla data della nota stessa.

**Richiamati i contenuti della nota prot. n. 513 del 17/01/2017 come di seguito sintetizzabili:**

- l'opera in argomento non ha ancora conseguito il prescritto provvedimento autorizzativo ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e smi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (d'ora in avanti MISE), non avendo la Regione Puglia rilasciato la prevista intesa ai sensi dell'art. 1 co. 8-bis della legge n. 239/2004, come integrato dall'art. 1 co. 554 della legge 190/2014: a valle di tale circostanza il MISE ha pertanto devoluto il procedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 8-bis della Legge n. 239 del 2004, come integrato dall'art. 1 co. 554 della Legge n. 190 del 2014: ne discende che, allo stato attuale, l'opera non è ancora cristallizzata nel suo assetto definitivo e, pertanto, è in astratto, ancora suscettibile di subire modifiche;
- come già evidenziato nel parere reso dalla CTVIA n. 2410 del 26/05/2017 (presupposto al D.M. n. 249/2017) *"l'autorizzazione paesaggistica (ed eventuale deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR) confluirà nel procedimento di autorizzazione unica, di competenza del MISE (ai sensi dell'art. 52-quinquies del DPR n. 327/2001) e quindi nel provvedimento finale, di autorizzazione alla costruzione e di cui il Dec. VIA costituisce parte integrante, tenuto conto che detto provvedimento finale sostituisce, anche ai fini urbanistici, edilizi, nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, e costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e tutela del territorio comunque denominati (quali appunto il PPTR)"*;
- la suesposta circostanza (ribadita anche dalla competente D.G. del MISE nella sua nota prot. n. 28463 del 04/12/2017) postula, pertanto, che sia necessaria e propedeutica l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e smi comprensiva di eventuale deroga al PPTR (circostanza già palesata in occasione della seduta di coordinamento indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

per la data del 21.12.2017, a cui la Regione ha partecipato in modalità remota). Alla data di adozione del presente provvedimento la Regione non ha ancora rilasciato il richiesto provvedimento;

- i presupposti *ex lege* discendenti dal d.lgs. n. 42/2004 sulla scorta dei quali la Regione è Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (come da surrichiamata richiesta del MISE) non possono essere distinti e scissi da quelli che sorreggono anche le verifiche di ottemperanza involgenti gli aspetti paesaggistici delle prescrizioni apposte al provvedimento di VIA;
- è di ogni evidenza che la citata presupposizione confligge tanto con la possibilità di espletare le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni già richieste (e correlate agli aspetti paesaggistici) quanto con la possibilità di esperirle prima del rilascio del medesimo provvedimento.

#### **Considerato che:**

- ad onta dei contenuti della prefata nota, la Regione Puglia, nella qualità di Ente istruttore individuato dal MATTM, è onerata dell'adempimento concretantesi nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni demandate, e, a tal fine, con nota prot. n. 1172 del 02/02/2018, ha chiesto idoneo supporto tecnico ad altre articolazioni regionali appositamente individuate onde ottemperare al citato obbligo: in particolare per la prescrizione identificata dal n. A.13) tale supporto è stato richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in ragione sia della peculiarità della medesima prescrizione che in ragione delle precipue competenze della Sezione stessa.

Per facilità di lettura, si trascrive di seguito il contenuto integrale della prescrizione n. A.13) del D.M. n. 249/2017:

*"In relazione alla valenza paesaggistica-ambientale del territorio attraversato dal metanodotto nel territorio della Regione Puglia, la progettazione esecutiva sia effettuata sviluppando il progetto proposto in sede di SIA e di integrazioni al SIA e comunque con azioni tese a proteggere, mantenere, migliorare la biodiversità del territorio, attraverso la ricostruzione di elementi e forme del paesaggio rurale (muretti a secco, pagghiare, specchie). Per la definizione di tali interventi, che saranno realizzati a carico della Società Proponente, si dovrà fare ricorso a tecniche innovative di conservazione e rinaturalizzazione, considerando anche le iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE natura";*

#### **Rilevato che:**

- con nota prot. n. 1466 del 22/02/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rendeva il contributo istruttorio richiesto e, per l'effetto, riscontrava nei termini di seguito sintetizzati:
  1. *"... si ritiene di condividere le azioni previste e si ribadisce la necessità di osservare quanto previsto in merito alle Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia ...";*
  2. *"... si ritiene di condividere le modalità operative di realizzazione del metanodotto con tecnologia trenchless ... per tali aree, si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai fini della verifica di ottemperanza richiesta. Solo a seguito di approfondimenti si potrà verificare se risultino necessarie modalità realizzative dell'intervento differenti e compatibili con gli obiettivi e le azioni tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, come richiesto dalla prescrizione".*

Dal complessivo tenore del prefato contributo si evince che la documentazione trasmessa da SRG inerente alla prescrizione in oggetto è carente degli elementi necessari alla compiuta verifica di ottemperanza.

#### **Tutto ciò premesso e considerato, e visti**

- il D.M. n. 249/2017 del MATTM recante il giudizio favorevole alla compatibilità ambientale dell'intervento proposto da SNAM RETE GAS;

- la prescrizione n. A.13) apposta al citato D.M.;
- il contributo pervenuto innanzi meglio dettagliato;

**Verifica ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e smi****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi e della l.r. n. 28/2001 e smi**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente in intestazione

**DETERMINA**

- **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di dichiarare** non ottemperata la prescrizione n. A.13) del Decreto VIA del MATTM n. 249/2017, sulla base del surriferito contributo reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**All.1**);
- **di precisare** che, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto del co. 3 e del co. 5 dell'art. 28 del d.lgs. n. 152/2006 come modificato dal d.lgs. n. 104/2017, la società proponente è tenuta a trasmettere la documentazione conforme al contenuto integrale della prescrizione entro l'ulteriore termine di trenta (30) giorni decorrenti dalla data di piena conoscenza del presente provvedimento, utile a superare le criticità rilevate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, come specificate in narrativa;
- **di specificare** che il presente provvedimento inerisce alla sola verifica dell'ottemperanza della prescrizione indicata e che rimane ferma ed impregiudicata la necessità in capo alla proponente SNAM RETE GAS di acquisire ogni altra autorizzazione *lato sensu* intesa necessaria alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al MATTM-DG per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, all'Arpa Puglia, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, all'Autorità di Bacino Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ai Comuni di Melendugno, Vernole, Castrì di Lecce, Lizzanello, Lecce, Surbo, Torchiarolo, San Pietro Vernotico, Brindisi, alla SNAM RETE GAS, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, al Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione ed al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà trasmesso in copia al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990 e smi, può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. n. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**I funzionari**

Avv. Giorgia Barbieri  
Rag. Carmen Mafrica  
Ing. Ljuba Tornese

**La Dirigente della Sezione  
Autorizzazioni Ambientali**  
Dott.ssa Antonietta Riccio

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**22 FEBBRAIO 2018**AOO\_145 / 00\_1466**

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005**Sezioni Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA Ministeriale n. 249 del 22/09/2017 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto "Metanodotto di interconnessione Tap DN 1400 (56''), DP 75 bar, L=55,090 km". Prescrizione A13, contributo istruttorio.

Con riferimento all'intervento in oggetto epigrafato, al fine di ottemperare a quanto previsto dal DM n. 249 del 22/09/2017 e alla richiesta formulata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 1172 del 2/02/2018 si rappresenta quanto di seguito esposto.

La presente nota fornisce un contributo in merito agli aspetti paesaggistici della prescrizione A13 "verifica che la progettazione esecutiva sviluppata sia coerente con le finalità di protezione e salvaguardia della biodiversità del territorio" che qui di seguito si riporta integralmente:

*"In relazione alla valenza paesaggistica-ambientale del territorio attraversato dal metanodotto nel territorio della Regione Puglia, la progettazione esecutiva sia effettuata sviluppando il progetto proposto in sede di SIA e Integrazioni al SIA e comunque con azioni tese a proteggere, mantenere, migliorare la biodiversità del territorio, attraverso la ricostruzione di elementi e forme del paesaggio rurale (muretti a secco, pagghiare, specchie). Per la definizione di tali interventi, che saranno realizzati a carico della Società Proponente, si dovrà far ricorso a tecniche innovative di conservazione e rinaturalizzazione, considerando anche le iniziative per la tutela degli habitat e delle specie realizzate nell'ambito del programma LIFE Natura."*

La documentazione esaminata, consultabile sul Portale Ambiente della Regione Puglia – <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente>, per la prescrizione A13, nello specifico per gli aspetti concernenti la ricostruzione di elementi e forme del paesaggio rurale (muretti a secco, pagghiare, specchie, etc...) ha ricompreso le integrazioni documentali presentate al MIBACT, ai fini dell'espressione del parere di compatibilità ambientale ("Integrazioni del 21/11/2016 - Allegato 18: Schede muretti a secco - Muretto n. MS-01"; "Integrazioni del 21/11/2016 - Allegato 19: Simulazione fotografica lavori sui muretti a secco crollati o molto alterati - Stato ante operam, corso d'opera e post operam"; "Integrazioni del 21/11/2016 - Allegato 20: Simulazione fotografica lavori sui muretti a secco integri o parzialmente crollati - Stato ante operam, corso d'opera e post operam"), integrate dal documento "Ripristino

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4398  
pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

delle strutture a secco (muretti)", l'elaborato "SPC.DL-001\_REV.02", par. 2.26.10, pg 57; l'elaborato "Verifica di Ottemperanza", SPC. RE-VOT-002, pg 9 e 10.

Il proponente dichiara che tutte le strutture in pietra a secco interferite dall'opera sono esclusivamente muretti: "E' stato condotto un censimento puntuale in campo, lungo il tracciato dell'opera, di tutte le architetture minori in pietra a secco e sono stati censiti circa 200 muretti interferiti dalla pista lavori. In base alle evidenze riscontrate in campo si può affermare che la maggior parte dei muretti risulta [...] costituito da pietre disomogenee, accumulate per getto o stratificate con tessitura molto disordinata") e "le cui caratteristiche sono riportate nelle schede di dettaglio inserite nel progetto esecutivo (rif. Doc. "SC-MS-001")[...]".

Per ciascun tratto interferito è stata elaborata una specifica scheda con il rilievo della dimensione, stato di conservazione (eventuale presenza di vegetazione), le misure di mitigazione e metodologie di ripristino (rif. Doc. "SC-MS-001").

Ai fini del ripristino degli stessi sono state definite specifiche indicazioni per l'appaltatore che dovrà operare secondo le seguenti prescrizioni:

- la conservazione della stessa sezione, forma, acconciatura muraria, materiali, ecc. di quelli adiacenti;
- la garanzia del mantenimento delle loro capacità di drenaggio;
- la conservazione della tipologia e le dimensioni originarie;
- l'impiego del materiale precedentemente accantonato in fase di apertura della pista di lavoro (e accantonato a parte) e, per i materiali di riempimento degli spazi centrali dei muretti a secco, l'uso esclusivamente di pietrame di ridotte dimensioni;
- il ripristino dei muretti a secco senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali e l'utilizzo di manodopera specializzata;
- la tutela della vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro (ove possibile) o di fianco ad esso.

In particolare si prevede che dovranno essere tutelate le seguenti caratteristiche costruttive:

- tipo di pietra;
- pezzatura e forma degli elementi costitutivi, in particolare del cordolo terminale di chiusura, costituito da una serie di conci disposti di traverso e a volte aggettanti (detto "ghirlanda" o "coperta");
- composizione della muratura (nucleo in materiale sciolto, ecc.).

Inoltre si chiede preliminarmente all'Appaltatore, attraverso schede fotografiche di dettaglio, di censire tutti i muretti da smontare presenti all'interno della pista lavori, accantonare il materiale al bordo della pista e ripristinarli nel medesimo aspetto al termine delle attività, garantendo il pieno ripristino delle condizioni *ante-operam*.

Esaminata la documentazione e le modalità di esecuzione fissate per il ripristino delle strutture a secco (muretti) (così come rappresentato nel documento "Descrizione dei lavori", elaborato identificato con il codice SPC.DL-001, pg57) si ritiene di condividere le

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

azioni previste e si ribadisce la necessità di osservare quanto previsto in merito alle *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”*, 4.4.4. considerata l'importanza dei muretti a secco, sia dal punto di vista paesaggistico, idrogeologico, della conservazione della natura, che nel mantenimento delle connessioni biotiche e nell'aumento della biodiversità.

Ai fini della ottemperanza della prescrizione A13 relativamente alle aree classificate come habitat 6220\*, che si sovrappongono agli ulteriori contesti di paesaggio prati e pascoli naturali del vigente PPTR, si ritiene di condividere le modalità operative di realizzazione del metanodotto con tecnologia *trenchless*.

Da valutazioni operate in ambiente GIS su ortofoto 2016 disponibile sul sito <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr>, si rileva la presenza di aree che concorrono a mantenere e migliorare la biodiversità del territorio e che potrebbero essere assimilate agli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR, quali prati e pascoli naturali (identificate indicativamente catastalmente al fg. 62, pll.a 109 e fg 74, p.lla 142 - fg 112, p.la 215, 290 del comune di Lecce) e beni paesaggistici quali boschi (identificate indicativamente catastalmente al fg 19, p.la 41 del comune di Torchiarolo), ulteriori rispetto a quelli già identificati e perimetrati dal vigente PPTR. Ai fini del ripristino il proponente prevede delle misure di intervento quali l'inerbimento (vedasi tav. PL-PRV-002).

Per tali aree, si rendono necessari ulteriori approfondimenti, ai fini della verifica di ottemperanza richiesta. Solo a seguito di approfondimenti si potrà verificare se risultino necessarie modalità realizzative dell'intervento differenti e compatibili con gli obiettivi e le azioni tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, come richiesto dalla prescrizione.

**Il Funzionario .**

Ing. Vittoria Antonia Greco

**Il Dirigente della Sezione**

Ing. Barbara Loconsole

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 4398

pec: [servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)